



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 8 marzo 2007

FESTA DELLE DONNE IL MINISTRO MASTELLA IN VISITA A REBIBBIA LA UIL : APPREZZIAMO LA SENSIBILITA'

Il Ministro della Giustizia , Clemente Mastella, in occasione dell ' 8 marzo si è recato in visita alla Casa Circondariale Femminile di Rebibbia (Roma) .

“ Non possiamo esprimere che viva condivisione e sincero apprezzamento per l’iniziativa del Ministro Mastella di recarsi in visita a Rebibbia Femminile in occasione della Festa della Donna “ .

A dichiararlo Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL-Penitenziari che prosegue :

“ Qualora ce ne fosse stato bisogno il Ministro ha dimostrato ,ancora una volta, grande sensibilità istituzionale rendendo omaggio alle operatrici penitenziarie.

Questa visita, voglio auspicare, sarà utile a riavviare una riflessione sulle condizioni delle donne in carcere. Siano esse operatrici penitenziarie che detenute.

Gli organici del personale femminile della polizia penitenziaria sono deficitari di circa il 50%, rendendo praticamente impossibile lavorare nelle sezioni femminili. Da Venezia a Rebibbia, da Latina ad Avellino a Pozzuoli (e via proseguendo) si registra un insostenibile vacanza organica che impedisce alle agenti di prestare la propria opera in condizioni minime di sicurezza e senza alcuna garanzia di godere dei diritti elementari. L' 8 marzo – prosegue Sarno – mi pare l'occasione giusta per sollecitare la politica ad attenzione in via prioritaria anche la situazione che investe le detenute- mamme con figli minori di tre anni. Questi bambini hanno il diritto di crescere in ambienti esterni al carcere, pertanto auspico idonei provvedimenti legislativi in merito.”

Il Segretario Generale della UIL-Penitenziari sollecita anche provvedimenti per l'istituzione di asili nido per il personale penitenziario :

”E' facile immaginare che già in condizioni precarie di operatività i problemi aumentano quando non sono poste a disposizione delle operatrici penitenziari adeguate strutture di sostegno. Pensiamo agli asili nido che potrebbero essere istituiti presso sedi penitenziarie. Purtroppo rispetto a ciò dobbiamo segnalare persino la mancanza di fondi per i rimborsi previsti dagli accordi contrattuali. “